

pensato e sto pensando alla scelta del secondo, per cui debbo anche tener conto di certi desideri che si sono manifestati in alcune località importanti del nostro Paese.

PRESIDENTE. Con ciò resta approvato il capitolo 65.

Capitolo 66. Quota a carico dello Stato nelle spese per competenze, locali, mobilio, personale ed altre, occorrenti per il Collegio arbitrale istituito a termini dall'articolo 17 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª, lire 7,500.

Capitolo 67. Quote a carico dello Stato italiano, delle spese riguardanti l'ufficio centrale internazionale di Berna per il trasporto delle merci, e la Delegazione Italo-Svizzera per il Sempione - (Leggi 15 dicembre 1892, n. 710 e 21 gennaio 1904, n. 15) (*Spesa obbligatoria*), lire 15,000.

Capitolo 68. Concorso dello Stato a favore del Comitato permanente del Congresso internazionale ferroviario residente a Bruxelles, lire 1,000.

Capitolo 69. Spese giudiziali e di stampa in dipendenza di questioni ferroviarie (*Spesa obbligatoria*), lire 10,000.

Capitolo 70. Spese per studi ed esperimenti riguardanti l'ordinamento e l'esercizio delle strade ferrate, lire 5,000.

Tramvie. — Capitolo 71. Spese di sorveglianza sulle tranvie a trazione meccanica, lire 14,000.

TITOLO II. — *Spesa straordinaria*. Categoria I. — *Spese effettive. Spese generali*. — Capitolo 72. Maggiori assegnamenti a conguaglio di antichi stipendi (*Spese fisse*), lire 240.

Capitolo 73. Interessi da pagarsi alla Cassa di depositi e prestiti sul conto corrente istituito in applicazione della legge 28 dicembre 1902, n. 547, per l'esecuzione anticipata di lavori stradali, portuali, idraulici e di bonifica approvati da leggi dello Stato, lire 190,000.

Capitolo 74. Assegni mensili al personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale (*Spese fisse*). Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse, lire 46,000.

Capitolo 75. Personale straordinario addetto al servizio generale - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 700.

Capitolo 76. Ministero - Personale aggiunto - Stipendi (*Spese fisse*) - Sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, lire 82,300.

Capitolo 77. Ministero - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 11,000.

Capitolo 78. Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Stipendi (*Spese fisse*) - Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, lire 160,000.

Capitolo 79. Genio civile - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (*Spese ripartite*), lire 14,100.

*Opere in Roma (Spese ripartite)*. — Capitolo 80. Isolamento del palazzo Madama in cui ha sede il Senato del Regno (Articolo 1, lettera a, della legge 30 giugno 1904, n. 293), lire 90,000.

Capitolo 81. Costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e sistemazione del palazzo di Montecitorio (Articolo 1, lettera b, della legge 30 giugno 1904, n. 203), lire 1,000,000.

Capitolo 82. Quota a carico dello Stato nella spesa per i lavori di sistemazione del Tevere (Legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalle leggi 14 gennaio 1897, n. 12 e 25 febbraio 1900, n. 56), lire 1,447,500.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Canevari.

CANEVARI. Io ho chiesto di parlare su questo capitolo del bilancio per richiamare l'attenzione della Camera e del Governo sopra una questione di stretta giustizia e che si riferisce alla provincia di Roma. Intendo alludere alla questione dei lavori per la sistemazione del Tevere urbano, e del conseguente enorme carico di spesa che per questo titolo ogni anno si riversa sul bilancio della provincia.

Per la legge 16 luglio 1875, il comune e la provincia di Roma furono chiamati a contribuire alle spese della sistemazione del Tevere urbano; il comune per tre ottavi e la provincia per un ottavo.

Sino da quel momento, questa diversa misura del contributo, nel pensiero del Governo e del Parlamento significò chiaramente che se pure in questa opera grandiosa della sistemazione del Tevere si fosse potuto incontrare un interesse locale o regionale qualunque, questo interesse lo si doveva considerare infinitamente maggiore nel comune di Roma, che nella provincia, la quale indubbiamente non poteva avere un interesse diretto ed immediato per la-